Giovedì 3 Agosto 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». Cattaneo

UDINE - Anno XVI - N. 182

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria; Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Italia e Turchia

In un articolo precedente si invocava che l'Italia si ispirasse nella sua politica estera all'esempio delle sue più illustri città che, malgrado la loro esigua estensione territoriale, sapevano incutere rispetto e far valere i loro diritti quando qualcuno ne obliava il riconoscimento; «ma purtroppo è.... e sarà vox clamantis in deserto».

Finora nella loro politica i vari ministri del Regno d'Italia non hanno prestato fede al detto popolare «le chiacchere sono femmine, i fatti sono maschi» e continuano a nutrirsi di chiacchere inconcludenti.

Il fenomeno però più disgustoso e avvilente è la azione nostra con la Turchia. Sotto la turbolenta mezzaluna, siamo noi soli a non iscorgere le figure riflessibili e doppie dell'alleate Germania ed Austria che sobillano la Giovane di nome, ma vecchia per sistemi, Turchia, contro la graziosa Italia, danzatrice di «giri di valtzer.»

Le questioni che più interessano la nazione italiana, curioso, ma amaramente vero, vengono ostacolate proprio da Vienna e Berlino; la ferrovia Danubio-Adriatico, si farà col tracciato voluto dall'Austria, la quale vien a giovarsi strategicamente con quella Uesc-Mitrowitza, per poter a piacimento invadere il Sangiaccato di Novi-Bazar.

L'Italia, la Francia e la Russia hanno aderito al cambiamento e la sospirata rete di ferro che unirà l'Italia alla Penisola Balcanica sarà prolungata di 200. Kilometri !!

Si capisce che i Giovani-Turchi facno del chauvinismo petulante solo con l'Italia e si lasciano domare dai Tedeschi e Austriaci come cagnolini.

La Germania è poi la tutrice dell'impero Ottomano; le sue corazzate più vecchie sono comperate a Costantinopoli, i suoi generali sono i capi dell'esercito tedescofilo del Sultano e la sua penetrazione politica nella «Reggenza di Tripoli» è favorita in tutti i modi in odio agli italiani. L'esempio a questo proposito è dato, purtroppo, dall'acquisto alle porte di Tripoli di vaste tenute coloniche da parte dell'ex tenente di cavalleria germanico Lokow, che ora partecipa alla spedizione scientifica (sic) Austriaca di Artzbauer, che sarà accolta ed incoraggiata in tutto dal Valy italofobo di Tripoli, mentre quella italiana non può proseguire per i continui incidenti e le villanie dei turchi. Ma pare che la questione della nostra pacifica penetrazione in quella reggenza ottomana si riduca ad una semplice questione che riguarda soltanto il Banco di Roma! Ormai però la questione Tripolina per l'Italia è compromessa irrimediabilmente, perchè se alle villanie turchesche si rispondesse con un atto di imperio la Germania che ormai ha i suoi Lokow in Tripoli, interverrebbe, prima per la commedia dell'integrità della Porta, poi perchè, come pel Marocco, avanzerebbe pretese per «i suoi rilevanti interessi commerciali» e Tripoli sarebbe diviso in due.

Questo in ipotesi perchè l'Italia ha fatto chiaramente comprendere che nella Tripolitania vuole avere soltanto libertà nei commerci e nella colonizzazione, essendo essa veramente ed onestamente gelosa dell'integrità dell'Impero e non come l'intima Germania che ha aiutato l'Austria ad annettersi la Bosnia ed Erzegovina!

Ma l'Italia non ha una intesa colla Francia e l'Inghilterra che le garantiscono Tripoli e l'influenza in Cirènaica? Ma chi ancora posa tranquillo sulle «entente» o sugli accordi, se specie in questi ultimi tempi, non contano se non si dimostra energia e la forza necessaria per farli rispettare? Sia per l'Italia di lezione che il Trattato di Berlino del 1878, l'Atto di Algesiras, l'accordo Franco-Spagnuolo del 1907, quello Franco-Tedesco del 1909 furono tutti non rispettati dai più forti, invocati invece dai più deboli dopo la bastonata!

E' naturale l'opinione, la coscienza degli italiani sia sempre in fermento: vede che purtroppo la Consulta non ha ferma la mano sul timone della bella nave, ma si lascia deviare da correnti opposte, stringere da gorghi pericolosi, ed è perciò che la prende l'emozione, quando si oscura l'orizzonte esterno, perchè è abituata ad udire *che l'Italia non è nè isolata, nè impreparata* mentre poi al primo muggito di tempesta la navicella và alla deriva ed il timone... non funziona più!

L'ultimo scacco Roma l'ha subito da Bisanzio ed è inutile, anzi dannoso dissimularlo. E' sintomatico che proprio dopo la visita fredda e di prammatica del Principe Ereditario di Turchia e di Hilmi Pascià a Roma, l'Italia si sia affrettata a mutare ambasciatori a Costantinopoli e i Consoli in Tripoli, quantunque all'ultima ora la ineffabile Consulta, dimostrando ancora una volta il suo procedere incerto e le sue corte vedute, non abbia dato corso alla già decretata nomina del Mercatelli per la Reggenza Tripolina.

Era giusto ed incontrovertibile, che l'allontanamento del Pestalozza e del Valy dovesse essere simultaneo, ma invece l'Italia fa scappare come un lebbroso Mayor de Planches da Costantinopoli ed il Pestalozza da Tripoli, mentre la Turchia lascia al suo posto il valy antitaliano, ostentando d'aver ricevuto piena soddisfazione dall'Italia col cambiamento in parola!

Sono enormità avvilenti ma nessuno se ne cura mentre il prestigio italiano già così depresso nel mondo ottomano, precipita del tutto!

E' indispensabile che l'Italia sappia ispirare se non fiducia, come ha tentato colle buone almeno timore ai Giovani Turchi, che se non hanno l'astuzia da azzeccagarbugli del sultano deposto, sono però «bons enfants» e di fronte alla forza dovrebbero chinare il capo, sia pure ornato dal pomposo turbante. L'uomo di Carate almeno diede all'Italia una soddisfazione perchè alla opposizione turca all'istituzione degli Uffici Postali italiani in Oriente, d'accordo col compianto Mirabelli, mobilitò 4 Divisioni della Marina da guerra pronte a far valere il diritto disconosciuto; la conseguenza di quest'atto di energia si fu che la 1.a divisione navale non era ancora giunta a Suda che la *Sublime Porta* cedeva su tutti i punti.

Il Governo fu allora lodato per l'energia, il Paese respirò... come ora invece biasima la Consulta fiacca ed è esasperato per l'offesa continua che ne patisce il suo orgoglio! Quanto alle ingiurie del giornale del Valy di Tripoli «El Marsab» è indecoroso fino il rispondere e sarà meglio prima che la bilancia trabocchi, richiamare alla labile mente dei Giovani Turchi, che l'esercito italiano ha valorosamente combattuto e vinto alla Cernaia per loro e che è pronto a rinnovare le gesta del 1855 contro i Turchi stessi se non finiranno di rigettare ingiurie e villanie continue contro una nazione alla quale debbono soltanto che gratitudine.

Giuseppe Dell'oro

Le avventure di un bresciano
arrestato in Austria

Il «Cittadino,» di Brescia di ieri pubblica:

«*Giorni* sono abbiamo dato notizia dell'arresto avvenuto nei pressi di Peio di un professionista della nostra città, l'avv. Giuseppe Zanzottera, per opera della polizia austriaca. Abbiamo assunto tosto delle informazioni, che però non abbiamo pubblicate, perchè, non dubitavamo che egli sarebbe stato rilasciato subito, non appena si fossero dall'autorita austriaca avute notizie sulla sua identità. Ma invece è ormai passata più di una settimana dell'avvenuto arresto, e fino ad oggi i nostri alleati non hanno creduto di rimettere in libertà l'escursionista bresciano.

«Ecco quindi quanto ci risulta intorno al fatto e alla persona che della disgraziata avventura è il soggetto:

«L'avv. Zanzottera è insegnante da diversi anni nel nostro Istituto Pavoni, ed ha, durante la permanenza fra noi, contratto numerose relazioni ed incontrate le generali simpatie, specie per la bontà del suo carattere, semplice e schietto.... al quale forse egli deve se è caduto nelle unghie fraterne della Polizia dell'Impero vicino, ognora in sospetto che le si vogliano su «kodak» italiane rapire segreti militari.

«Colla fine dell'anno scolastico, il Zanzoterra, trovandosi libero dai soliti impegni dell'insegnamento, pensò di godersi una parte delle vacanze recandosi a visitare le nostre vallate e quelo del vicino Trentino. Infatti la mattina del 19 luglio, inappuntabilmente vestito con un abito da turista acquistato per l'occasione, partì in bicicletta alla volta del lago d'Idrio, donde, pel Caffaro, passò più tardi nel vicino Trentino. Di qui non sappiamo esattamente che itinerario abbia seguito: certo che pochi giorni dopo si trovava nelle vicinanze di Pejo, intento ad ammirare le bellezze naturali di quei luoghi incantevoli, ed anche disgraziatamente per lui, a fissare qualcuno dei punti più pittorici sulla sua minuscola Kodak da escursionista — Kodak di cui si era munito prima della partenza da Brescia. Ma male gliene incolse, perchè gli capitarono tra capo e collo alcuni gendarmi in perlustrazione, i quali, vistolo in possesso di quell'arnese — in quei luoghi terribilmente sospetto — lo trassero in arresto e la condussero alle carceri distrettuali del Capitanato di Cles, e poi, come l'anno scorso accadde ai poveri Tognali e Zampatti, nel forte di Malè.

«Per parecchi giorni di lui nulla si seppe; finalmente giovedì scrisse di là ad un collega dell'Istituto Pavoni — e la lettera portava il visto carcerario — avvertendo del caso occorsogli ed assicurando che sarebbe tornato presto, in quanto sperava fosse cosa da poco. Contemporaneamente aveva avvertita la Cancelleria della nostra Corte d'Appello, presso la quale doveva esercitare in una delle prossime udienze la funzione di interprete in un procedimento contro due sordomuti, dell'impedimento sopravvenutogli, pregando di sostituirlo.

«Chiedeva anche che gli si spedissero i giornali, che si occupassero eventualmente del suo poco lieto caso. Di nuovo però assicurava che sarebbe tornato ben presto, non avendo egli sulla coscienza alcun peccato di spionaggio, neppure.... in potenza.

«Ma diversi giorni sono passati e non abbiamo alcuna notizia, che egli sia stato messo in libertà: nessuna notizia, neppure di un qualsiasi interessamento da parte del nostro Governo o delle Autorità locali, in difesa di un suddito italiano.

«Correva voce, ieri l'altro e ieri, nei paesi italiani di confine, che contro il Zanzottera, il Regio Imperiale Governo stia istruendo nientemeno che un processo di spionaggio, con qual seguito di seccature e di persecuzioni verso il professionista bresciano, è facile immaginarsi.

«Ci pare che i mezzi di intimidazione e di provocazione, nel tempo stesso, posti in essere da un bel pezzo dalla nostra alleata, continuino ad oltrepassare i limiti del decoroso per noi, se li tollereremo ulteriormente, senza far sentire, e risolutamente la nostra voce di protesta. L'anno scorso, Tognali e Zampatti erano arrestati e trattenuti in carcere per due mesi: pochi giorni fa, due parroci della Valcamonica erano perquisiti: — e ciò per occuparci solo dei fatti avvenuti vicino a noi; oggi è un innocuo turista — il povero avvocato Zanzottera, — che si arresta, perchè ha con sè una non meno innocua macchina fotografica, e che viene trattenuto, per tempo illimitato, anche dopo che l'Autorità austriaca ha avuto modo di avere sull'arrestato tutte le indicazioni possibili — *assunte anche a mezzo dei nostri carabinieri.* — Che cosa si aspetta per porlo in libertà?

«Soltanto ieri confermavamo la notizia che Sua Altezza Imperiale Reale l'Arciduca ereditario d'Austria fotografava indisturbato, i nostri confini; oggi dobbiamo tornare sull'argomento, perchè un cittadino italiano viene trattenuto in arresto per un fatto che, con un po' di buona volontà, avrebbe potuto e dovuto essere a quest'ora risolto. Nessuno è più di noi convinto della necessità di mantenerci in buoni rapporti coll'Impero alleato; ma, francamente, non crediamo che i sistemi da quello instaurati da un po' di tempo a questa parte, verso i nostri concittadini, che varcano il confine, contribuiscano a questo scopo.

«Ecco, perchè noi chiediamo che il *Governo* e le Autorità locali intervengano energicamente, per ottenere la sollecita soluzione di questo incidente, che tanto più da vicino ci tocca, in quanto si tratta, questa volta, di un nostro concittadino.

«Speriamo che questo nostro appello non rimanga inascoltato da parte dell'autorità politica italiana, evitando il prolungamento dell'odioso arresto dell'avvocato Zanzottera; e che non saremo obbligati a ritornare sull'argomento».

Il ministro Rava a Fiume

Ieri è arrivato da Ravenna a Fiume l'on. Luigi Rava, ex-ministro italiano della Pubblica Istruzione. Da Fiume l'on. Rava si è recato in Abbazia e di sera è ripartito per Ravenna.

Il conflitto italo-argentino

Il *Messaggero* riferendo che ieri sera ha avuto luogo alla Consulta il primo colloquio fra il Ministro dell'Argentina Portela ed il sottosegretario agli Esteri on. Di Scalea a proposito dell'incidente italo argentino dice di poter assicurare che il colloquio è stato improntato alla maggiore cortesia ed alla più sincera cordialità.

Il *Messaggero* scrive inoltre che nel *colloquio durato* oltre due ore i due *egregi* uomini hanno avuto agio di *scambiare* le loro idee tanto sulla vertenza sanitaria quanto sugli altri malintesi. E hanno parlato con molta franchezza. La tesi che sostiene l'Argentina pare sia quella di non dar carattere politico ad un incidente di carattere maramente tecnico, cioè sanitario.

Sembra però, sempre secondo il «Messaggero» che anche il dott. Portela ammetta il buon diritto del Governo italiano nel considerarsi padrone esclusivo nel proprio territorio quale è ritenuto ogni nave italiana, ma a nessuna conclusione si è giunti nel colloquio di ieri che ha servito a chiarire le buone intenzioni delle due parti per lo scioglimento della vertenza e facilitarne la soluzione con piena soddisfazione dell'Italia e dignitosamente da parte dell'Argentina. *Oggi* il Principe *Di Scalea* e il dott. Portela si *vedranno nuovamente* e quasi certamente il ministro dell'Argentina avrà ricevuto da Buenos Ayres istruzioni definitive cosicchè si potrà tentare più facilmente la definizione dell'incidente.

Il *Messaggero* dice poi che gli si assicura che i Governi di Berlino e di Parigi hanno apertamente dichiarato ai Governi sud americani che essi rifiutano decisamente di ammettere i commissari della nazione nei rispettivi bastimenti per il controllo sanitario.

Il *Popolo Romano* mantenendo stamane la notizia data iersera e secondo la quale sarebbe stata deliberata la sospensione dell'emigrazione dai porti Italiani anche per l'Uraguay e oggi sarebbe pubblicato il relativo decreto, aggiunge che il *Governo* di Montevideo ha infatti dichiarato che i suoi accordi sanitari con l'Argentina non gli permettono di agire diversamente dalla vicina repubblica.

Dal resto scrive poi il «Popolo Romano,». i provvedimenti de' nostro *Governo* sarebbero stati giustificati dal fatto che dall'Uruguay gli emigranti avrebbero potuto recarsi nell'Argentina, frustrando così gli effetti del divieto della emigrazione italiana in quel paese. Anche il «Messaggero» dice che il Governo italiano ha comunicato al Governo della repubblica che è vietata la emigrazione italiana per quel paese non avendo l'Uruguay acconsentito a non insistere nelle vessatorie misure profilattiche contro le navi provenienti dall'Italia; il «Messaggero» aggiunge che si ritiene che il Governo dell'Uruguay seguirà nella vertenza il Governo dell'Argentina, cosicchè il giorno in cui si deciderà a cedere la Repubblica Argentina si affretterà anche l'Uruguay.

Pio X è stanco

Neppure ieri il Papa ha tenuto le consuete udienze. Tuttavia le sue condizioni di salute sono soddisfacenti: le udienze non sono state riprese per non stancare il Pontefice, anche in vista delle funzioni che avranno luogo il 9 agosto prossimo nella Cappella Sistina per celebrare la ricorrenza dell'incoronazione del Pontefice.

In conclusione Pio X lavora troppo!!

100 mila lire all'"Avanti!,,

Il «Corriere d'Italia» dice che l'onor. Ferri ha telegrafato all'on. Turati, presidente della società editrice dell'«Avanti!» offrendo centomila franchi a beneficio del giornale.

Il deputato inglese Bottomley condannato a pagare 1.500.000 lire

Oggi un membro della Camera dei Comuni, Bottomley, finanziere e giornalista affarista notissimo del quale il nostro direttore ha tracciato tempo fa su queste colonne il profilo equivoco è stato condannato a pagare la somma di cinquanta mila sterline alla signorina Frances Curtiss figlia di un celebre avvocato londinese. La signorina Curtiss aveva querelato Orazio Bottomley nella sua qualità di erede del padre *Roberto* Eduardo, defunto. Secondo la querela il Bottomley è riuscito a spillare all'avvocato defunto la somma di 56.835 sterline fraudolentemente. Infatti, a quanto prova la querela, egli avrebbe indotto il defunto a porre grosse somme di denaro in azioni di Società inesistenti, senza alcun valore.

Il sig. Bottomley aveva già perduto il processo in prima istanza, ed ora la Corte di appello ha respinto l'appello. Notevole la requisitoria del magistrato, che attaccò vivamente i metodi usati del Bottomley. Il Bottomley non si vuole dare per vinto e vuole ricorrere, a quanto si afferma oggi, alla Camera dei Lordi.

Cronaca del Friuli

La rete telefonica per l'Alto Friuli

L'istanza dei varii Comuni dell'Alto Friuli (distretti di Tarcento, S. Daniele, Cividale, Udine) relativamente alla questione telefonica è stata presa dal Ministero in buona considerazione.

Al Sindaco di Nimis, primo firmatario dell'istanza, è pervenuta dall'on. Riccardo Luzzatto la seguente lettera dal Ministro delle Poste e Telegrafi e indirizzata al deputato di S. Daniele.

Caro Luzzatto,

«Il collegamento telefonico dei Comuni dell'Alto Friuli al capoluogo della Provincia nel modo progettato da essi stessi — cioè in estensione alla rete urbana di Udine, accordata in concessione alla Società Telefonica Zurighese — si riconnette al problema della sistemazione del servizio telefonico nei numerosi capoluoghi di Provincia, i cui impianti scadono al 1917 e per i quali i concessionarii *insistono per ottenere una proroga delle concessioni*».

«Dell'importante argomento si sta al presente occupando una *Commissione Reale*, la quale non ha ancora ultimato i suoi studi. Quando poi questi saranno condotti a termine, i provvedimenti da adottarsi dovranno essere concretati *mediante apposito disegno di legge*».

«Le pratiche, adunque, sono piuttosto lunghe; non mi è quindi possibile darti alcun affilamento per una sollecita definizione».

«Ritengo, intanto, opportuno farti presente che i Comuni, per i quali tanto vivamente ti interessi, potrebbero allo stato attuale della legislazione telefonica ottenere da parte dello Stato di essere allacciati alla rete telefonica nazionale alle condizioni stabilite dalla legge N. 420 del 9 luglio 1908, e cioè *previo versamento anticipato ed a fondo perduto da parte degli interessati di una quota di concorso pari al 50 per cento delle spese d'impianto*».

«Se i Comuni dichiareranno di essere in massima disposti a sottostare a tali condizioni, disporrò perchè venga subito redatto il preventivo di spesa e comunicato agli interessati».

«Con i più cordiali saluti

F.to: *Calissano*».

Pervenne pure all'Amm. Com. di Nimis comunicazione della lettera diretta dal Presidente della «Camera di Commercio» on. bar. Morpurgo allo spett. «Banco di Tarcento» per i sindaci firmatari dell'istanza pro-telefono. Essa accompagnata la particolareggiata risposta che il direttore generale dei Telefoni ha dato alle vive raccomandazioni della Camera di Com. di Udine.

Da Gemona
Nelle scuole

Promossi agli esami di maturità:

Armellini Giuseppe, Copetti Luigi, De Lorenzi Antonio, Della Marina Antonio, Fedrigo-Perissutti Luigi, Manarin Antonio, Mastromarino Giuseppe, Moretti Ferruccio, Pellizzari Vittorio, Pico Aldo, Pittini Giovanni, Bierti Massimo, Candolini Pio, Cedaro Luigi, Copetti Domenico, Cragnolini Pietro, Forgiarini Giuseppe, Pittini Giuseppe, Zerbinatti Antonio, Andreussi Domenico, Bodocco Giuseppe, Canciani Daniele, Beotto Ugo, Diana Giuseppe, Filipello Ezio, Fior Paolo, Frezza Ilario, Isola Alfonso Mich, Lenna G. Batta, Longhino Mario, Micossi Fulvio, Padovan Valentino, Pascolo Etelredo, Straulino Luigi, Toffoletti Antonio, Roia Olimpio, Vidoni Luigi, Zanier Ettore-Pietro, Zuliani Vittorio, Londero Giuseppe, Menotti Ugo, Morgante Faustino

Bella Martina Ida, Fantoni Elisa, Larici Angelica, Sgobero Annina, Peressutti Gemma, Pittoni Francesca, Vidoni Dolores, Colomba Amabile, Gubiani Maria, Antoniacomi Iside, Canciani Ida Luigia, Comini Maria, Comis Ida, Da Rio Gemma, Filippone Elena, Galante Maria, Morocutti Elena, Nardi Erminia, Pelizzari Anna, Pelizzari Angelina, Pittino Valeria, Noemi, Vidoni Margherita Carolina, Vidoni Olga, Culetti Isolina, Fior Ester.

Promossi dagli esami della classe V: Bierti Massimo, Candolini Pio, Cargnelutti Diego, Cedaro Luigi, Copetti Domenico, Gubiani Giuseppe, Londero Giuseppe, Pittini Alfredo, Raffaelli Silvio, Roia Olimpio, Vidoni Luigi, Zerbinati Antonio.

Barduseo Maddalena, Bierti Santina, Bovolini Teresa, De Luigi Adalgisa, Londero Rosa, Madrassi Maddalena, Pellegrina Rita, Peressutti Gemma, Picco Elena, Simonetti Maria, Stefanutti, Magrini Aurelia, Pesante Giuseppina.

Da Pasiano di Pordenone
Una serie di recite dei filodramm.

Nei giorni 12, 13, 14, 15 agosto alle ore 20.30 i dilettanti filodrammatici a scopo di beneficenza, in un locale del sig. Maddalozzo rappresenteranno «Il marito» brillante *monologo*: «la campagna» dramma in due atti: «il trucco è riuscito» commedia in un atto; «L'uomo originale» brillante farsa.

I filodrammatici che prenderanno parte alle recite sono: Barbarich Elvira, Borgiotti Lina, Furlanetto Ida, Furlanetto Livia. Barbarich Nico, Furlanetto Gino, Maddalozzo Francis, Prantarotto Francesco.

Da Maniago
Due coniugi colpiti dal fulmine durante un temporale

L'altra notte durante un temporale in Val di Stali certo Bernardon Pietro fu Antonio d'anni 27 uscito in camicia assieme alla moglie sul poggiuolo per osservare il tempo, veniva colpito dal fulmine che lo lasciava cadavere.

Pure la moglie riportava gravi ustioni per le quali ora trovasi in pericolo di vita.

Da Codroipo
Il generale Pollio di passaggio

1. Alle 10 1[2 ant. di oggi in automobile passò per questo paese diretto a Udine il Tenente Generale Pollio Capo di Stato Maggiore.

L'illustre Generale è tra noi per una ispezione ai lavori delle fortificazioni che si eseguiscono nella frontiera.

I ladri all'Albergo Roma

La notte decorsa ignoti ladri scavalcando *un muro* penetrarono nel cortile dell'Albergo Roma e si introdussero in una stanza terrena.

Con un coltellaccio scassinarono due cassetti contenenti uno l'incasso del telefono e l'altro quello dell'albergo della giornata di ieri in tutto circa 300 lire.

Non si appropriarono d'altri oggetti e cioè di un gramofono, biciclette, posate, una coppa d'oro ed altri oggetti del disciolto Club Ciclistico.

Da Tarcento
I generali Pollio e Berra visitano le fortificazioni

Ieri alle 12.30 giunsero, in automobile, il generale Pollio, comandante di Stato maggiore, accompagnato dal gen. Barra.

Sempre in automobile i due generali si recarono a Sedilis poscia salirono sulla Bernardia ove visitarono le fortificazioni.

Da Prepotto
L'inaugurazione della biblioteca circolante gratuita

E' stata inaugurata la bibliotechina gratuita istituita da comitato presieduto dalla signora Lydia Poletti Velliscig.

Assistettero alla cerimonia le componenti il comitato, l'assessore Dorli ed una rappresentanza di maestri e di alunni.

La signora Velliscig nel consegnare la biblioteca divisa in quattro sezioni (per Prepotto, per Bodigoi, per Cialla e per Codromaz Podresco), pronunciò un elevato discorso di circostanza.

Dopo la cerimonia il comune offerse in una aula delle scuole, un rinfresco agli intervenuti.

Da Villa Santina
Tentativi di sabotaggio in una fabbrica di laterizi

Alla distanza di tre giorni si ebbero due tentativi di sabotaggio nella fabbrica locale di laterizii.

Dei pezzi di ferro vennero buttati fra gli ingranaggi delle ruote, che per la resistenza delle stesse ruote non produssero alcun danno. Solo sollevarono tutto il macchinario comprese le tre molasse, del peso di circa 40 quintali l'una.

Furono sopra luogo il Delegato di Pubblica sicurezza ed i R. carabinieri; ma non fu potuto scoprire l'autore.

Da Orsaria
Sicoltà eccezionale
Il Natisone asciutto

Il Natisone è asciutto. Nessun pericolo pertanto pel famoso ponte che si regge sul suo fianco destro. Il pesce deve cedere le armi ai suoi traditori, e in paese tutti mangiano pesce del più bello a L. 1.20 al kg. Il molino e la trebbiatrice dei fratelli Vergolini non funzionano più e si deve ricorrere al molino a cilindri a Buttrio per le farine indispensabili. I campi resistono ancora. Gli orti delle povere massaie fanno invece pietà.

Da Sacile
Per il mercato-esposizione di uccelli La formazione della giuria.

Il Comitato pel mercato esposizione uccelli ha chiamato a formare la giuria per la aggiudicazione dei premi della mostra esposizione uccelli i signori:

Prof. Antonio Marchi di Trento — Don antonio Vettor di S. Cassiano di Livenza — Cusin Giuseppe di Orsago — Sozzai Giuseppe di Costa-Conegliano — Pasini Giuseppe di Fiaschetti (Sarone) — Sani Francesco di Tiezzo di Pordenone.

In detto giorno verrà un incaricato di una Società Cinematografica a raccogliere in apposita pellicola le varie fasi del mercato.

L'infortunio di un colono

Venne ieri condotto all'ospedale il colono Costalunga Gio. Batta, il quale tagliando dei rami si ferì accidentalmente di roncola alla regione parietale sinistra.

Guarirà in dieci giorni.

Da Pagnacco
Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità per onorare la morte della bambina Nimis Giulia.

Nimis Alessandro L. 50 — Famiglia Fabris L. 10 — Rizzani cav. Leonardo L. 10 — Totale L. 70.

La Congregazione porge ai generosi oblatori sentite grazie.

Da Reana
I ladri all'opera

L'altra notte i soliti ignoti, i quali ignoti dal tanto tempo sono sempre i soliti, hanno rubato tre quintali di erba Spagna, che trovavasi in covoni, nel prato di proprietà Luigi Gressan sulla strada di Ribis, in quel di Reana. Sul posto il ladro ha lasciato uno stile che fu raccolto.

Da Pordenone

All'Unione ciclistica

Nell'ultima seduta del consiglio di questa unione ciclistica si era deciso di offrire all'ex presidente co. Giulio Cattaneo una medaglia ricordo. Questa è ora pronta, e sarà consegnata dal consiglio, al co. Cattaneo questa sera. La medaglia porta da un lato un ciclista, dall'altro la scritta « U. C. Pordenonese al benemerito presidente co. Giulio Cattaneo » ed è artisticamente lavorata. Fu coniata per volontà e con offerte di tutti i soci dell'U. C.

Corsa Ciclistica

Il quindici del mese avrà luogo una corsa ciclistica su strada. I premi saranno vistosi.

Per la pesca di beneficenza

Per la grande pesca di beneficenza continuano a giungere al comitato dei bellissimi doni. Si notano una splendida vaschetta artistica in ceramica per pesci della ditta Polon e C. — un ricco scrittoio, 3 sotto lampade lavorate in marmo del conte G. B. e Lucia Porcia — zuccheriera con 12 cucchiaini d'argento dalla signora Maria Peratoner Asquini — orologio da tavolo con candelabri signora Maria Quaglia ved. Cacitti — artistico orologio « Faotino » signori Eleonora ed Ulderico Coassin. Altri vari oggetti mandarono i sigg. De Marco G. B. Vittorio — Tamai Riccardo — E. Polesello — Rosa Agosti Etro — Giuseppe Tramontini — Bertosso Achille — Bortoluzzi G. B. — Maria co. Frattina ved. Cecchetto — Pighin Luigi e Fratello Casarsa. Moltissimi hanno mandato offerte in denaro.

Il comitato prega i cittadini che desiderano favorire la pesca, che beneficherà due simpatiche ed umanitarie istituzioni quali il Pro infanzia e Scuola di Disegno di offrire al più presto possibile i loro doni perchè il tempo incalza.

Adunanza alla Società economica e domestica

La Soc. « Economica domestica » è convocata in seduta pel giorno di domenica 13 corr. alle ore 10 ant. presso l'Albergo Centrale per discutere il seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria: 1. Relazione del Gerente.

2. Relazione della Commissione di vigilanza.

3 Discussione del bilancio a 30 giugno 1911.

Parte Straordinaria: 1. Dimissioni del socio Accomandatorio.

4. Deliberazioni relative.

Muratore che precipita dal campanile di Tiezzo

Quasi incolume

Nel vicino paesello di Tiezzo si sta costruendo un campanile la cui torre è già arrivata ad un'altezza dal suolo di oltre otto metri.

Ieri uno dei muratori che vi lavorano, trovandosi alla sommità del fabbricato, sopra l'armatura, precipitò al suolo.

Al grido di terrore di chi assistette alla caduta accorsero i compagni del muratore precipitato che lo sollevarono dal suolo e subito fecero chiamare il dott. Gordazzo Sisto, il quale riscontrò al caduto una ferita di lievissima entità alla testa e qualche escoriazione sul corpo. Nessun segno di commozione nè viscerale ne cerebrale.

Si crede perciò che il muratore infortunato possa guarire nel termine di dieci giorni circa.

Da Spilimbergo

Rissa fra due sterratori della Gemona-Spilimbergo

Un ferito

In località Pontaiba sui lavori del secondo tronco della costruenda linea ferrovia Spilimbergo-Gemona scoppiò ieri una rissa fra gli sterratori D'Onofrio Beniamino fu Angelo d'anni 43 nativo di Ovindoli e Battaia Daniele di Daniele d'anni 26 da Vito d'Asio.

Il Battaia riportò due ferite di arma da taglio, una all'avambraccio sinistro e una alla regione parietale.

Fu soccorso d'urgenza dal dottore Loogo e dichiarato guaribile in poco più di una settimana.

Il feritore si diede dopo la rissa alla latitanza.

I due attaccarono la rissa per motivi di servizio. Pare che il Battaia un poco alticcio abbia gratificato il compagno coll'epiteto di « terra bruciata ».

Offeso il D'Onofrio estrasse un temperino e ferì il Battaia. Fu sul sito il nostro Maresciallo dei carabinieri sig. Scolari per l'inchiesta del caso

Da Paluzza

Emigrante che rimpatria per uccidersi

L'altro giorno sul ciglio d'una strada campestre in vicinanza di Cbiesulis fu trovato il cadavere di certo Osvaldo Niccolini emigrato che quel giorno stesso era tornato dall'Austria.

Il suicida, che impugnava ancora una rivoltella era morto per una palla penetratagli nel cervello per una tempia.

Indosso gli si rinvenne una lettera in cui diceva di essere stanco di vivere.

Nel paese ove il Niccolini è conosciuto ed ha famiglia e tre figliuoli con la moglie, la nuova del suicidio ha destato impressione.

Sul luogo ove venne trovato il cadavere si sono recate le autorità per i rilievi di legge.

Da Buia

A Monsignore G. Bulfoni

Riceviamo e pubblichiamo:

Le rispondo Monsignore dal « Paese » perchè la nostra vertenza non rimanga inter nos, ma sia giudicata dal pubblico.

Smentisco assolutamente gli addebiti che Ella mi fa di *sfida* e di *farla in barba* a Lei; sono dicerie. Monsignore, che Ella avrà facilmente raccolto da quelli che Le ronzano attorno: pettegolezzi! Per i funebri Casasola il fatto è semplice

Egli era segretario e socio fondatore della Società Operaia; la banda da me presieduta aveva obbligo di intervenire, intervenne, come tante e tante volte, e si ebbe sentiti ringraziamenti dalla vedova. Questa non è *una sfida*. Per la processione di Madonna, fu invitata, intervenne e fu pagata; questo non è *farla in barba* a nessuno.

Ora io Le chiedo: La banda di cui sono presidente, quali manifestazioni antireligiose ha fatto? finora è saltato in mente solo a Lei di farla passare per irreligiosa, dopo averne usato fino a ieri.

Se dalla banda uscirono quattro suonatori dissidenti, vuol forse dire che gli altri sono diventati eretici? Erano forse quelli, coll'odore di Santità che emanavano che salvavano e convertivano gli altri! Certo che no! giacchè il loro maestro di cappella, è uno che si ebbe già l'ostracismo dal Seminario, e non certo per ignoranza, giacchè per questo semplice difetto, di là non si dicacciava nessuno.

Io non raccolgo il pettegolezzo ma guardo diritto ai *fatti e trovo che la* Canonica a Buja, fa oggi quello che ha fatto altre *volte*: minare cioè tutto quello che gli altri hanno fatto a forza di sacrifizi per il decoro del paese.

Senza quelle lotte fra Canonica e Canonica, prete e prete, si starebbe molto meglio; ma la Canonica cerca di coprire quelle lotte, colle altre che crea fra Società Massonica, Società Cattolica, tra Banda Socialista e Banda religiosa; pensi però, Monsignore, che non è la prima volta che la Canonica, raccogliendo i Santi fuggiti da Satana, si è trovata coi rifiuti.

Quei Massoni e Socialisti che Ella dipinge al pubblico credente di Buja non esistono; sono loro preti che li sognano e creano per tener vive le discordie.

Ritornando in argomento dichiaro che ho assunto la Presidenza della Filarmonica, con ferma intenzione di occuparmi e di far del bene e continuerò nella via tracciatami, fino a decadenza del mandato avuto.

Nicoloso Augusto
Presidente Società Filarmonica
Indipendente di Buia

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti. Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

Pel miglioramento bovino nel Friuli

Ripetutamente accusato di voler accapellare, accodare, interpolare di miei commenti gli scritti altrui, ho voluto, una volta tanto, dare alle stampe senza un qualsivoglia cenno forestiero, immassiciare nelle colonne del *Paese* senza introduzione di « corpi estranei » la relazione sul « Miglioramento bovino nel Friuli » che — s'io mal non mi appongo — è destinata a rimaner *famosa* negli annali zootecnici friulani sotto il titolo immutabile e comprensivo di « Relazione Selàn ».

Ho fatto male a scostarmi dal sistema antico. Moltissimi non hanno *compreso che la riproduzione di detta* relazione altro scopo non aveva che quello di segnalarla come pericoloso documento per confutarlo convenientemente.

Taluni hanno creduto che noi la avvolgessimo affettuosamente di un manto di conventimento, mentre la dividevamo in quattro con l'ideale piacere di uno Jack lo squartatore che seziona le vittime per guardarci in pancia.

Perchè le relazioni chilometriche sono come i volumi di mille pagine in folio — infuturano il nome di coloro che li scrissero, ma nessuno li legge. Finchè l'opera non cada in mano di un qualche splenetico o curioso a deliziosa riconstatazione che le fame usurpate son molte.

La « relazione Selan » (chiamiamola addirittura così) non è però soltanto, come ha avuto modo di vedere il lettore chilometrica. Sebbene sia personale ha anche fisionomia regalmente stellata, con tanto di Commissione provinciale ecc in frontispizio. Una specie di manto che non è ma pare, ufficiale; un'atteggiamento che non è, ma pare di competente; una fisionomia che non è, ma pare d'apologeta.

Quel che si dice del nostro bestiame bovino nella suddetta prosa — di un deperimento organico della razza, cioè — pare a noi così lontano da una constatazione di fatto reale che non può passare senza una confutazione minuziosa e precisa.

E perchè non è cosa che possa procedere con movimento polemico, ma deve essere serenamente obiettiva, rimandiamo questa risposta a lunedì.

La concitazione stilistica si sarà — speriamo — smussata.

— *t. p.* —

D'oltre confine

Le manovre austriache e le esercitazioni al confine

Si apprende come a Castel Tesino le truppe austriache vadano compiendo le loro esercitazioni tattiche.

A Castel Tesino manovrano in questi giorni otto battaglioni di fanteria e di cacciatori tirolesi.

Le truppe spingono le loro mosse verso il confine.

Mi risulta anche, e qualcuno crede di aver personalmente visti, che parecchi ufficiali austriaci in borghese battono la Valsugana e Valle del Brenta si sono spinti ad Arsiè. Evidentemente essi si preoccupano di Cima Campo e tentano di vedere quale collegamento eventuale possa avere questa fortificazione con le manovre attuali di divisione.

Gli ufficiali austriaci del resto passano indisturbati. Essi possono venirsene a piedi od in pallone: hanno sempre un eguale trattamento di cortesia da parte dell'autorità italiana la quale è ormai nota per il suo ottimismo rispetto alle... pacifiche intenzioni dei nostri alleati.

L'on. Montagna assolto?

Il « Corriere d'Italia » si felicita, con riserva, delle voci sparse secondo le quali l'on. Montagna sarebbe stato prosciolto dalle accuse di cui era stato oggetto per il noto affare degli alcools.

CRONACA DI UDINE

La fine del disgustoso incidente all'Ospedale

Le decisioni del Consiglio Ospitaliero

Il parroco censurato - Il medico sospeso

Abbiamo gli scorsi giorni parlato del disgustoso incidente seguito domenica sera all'ospitale civile tra il parroco addetto al Pio Luogo ed il medico assistente dott. Federico Marianini.

Diamo oggi integralmente, per non incorrere in involontari travisamenti ed in lacune deplorevoli, le due lettere che furono dall'egregio Presidente del nostro Ospedale cav. Minisini inviate alle parti.

Da esse si desume chiaramente che i provvedimenti furono approvati dal Consiglio ad unanimità.

Al Signor Medico assistente
dott. Federico Marianini

Loco

In seguito al rapporto in data 31 luglio p. p. presentato dal Parroco don Giuseppe Comelli contro il dott. Federico Marianini;

Visti i risultati dell'inchiesta raccolta immediatamente nello stesso 31 luglio e 1 agosto in obbedienza al disposto dell'art. 337 al Regolamento interno.

Messe in raffronto le circostanze di fatto come esposte nel rapporto del Parroco Comelli don Giuseppe, e come poi da lui stesso rettificate nei suoi esami dell'inchiesta, con le dichiarazioni rese dal dott. Federico Marianini e con le attestazioni dei vari testimoni assunti, risulta assolutamente indubitabile che le cose si siano svolte nei termini seguenti.

Il dottor Federico Marianini, che aveva ordinato nel 30 luglio p. p. di parlare a bassa voce nella sala N. 55 per non disturbare la degente n. 6 alquanto grave essendo ivi sopraggiunto verso sera, quando il parroco don Comelli a voce alta e sonora parlava in detta sala spiegando le recenti disposizioni del Pontefice circa alcune feste, lo invitò a moderare la voce.

Don Giuseppe Comelli se ne risentì e uscitì di là si recò dal fratello del dottor Federico Marianini, e cioè dal dott. Siro, cui mosse lagnanze ripetendogli di dire al fratello di non fare « il mona ». Il dott. Siro, essendosi seccato per questa frase e per l'incarico, pochi istanti dopo, al momento della cena, narrò la cosa al fratello dott. Federico.

Questi fece tosto chiamare il parroco e lo attese presso l'ingresso all'interno, e quando giunse lo invitò a seguirlo in luogo appartato dovendo parlargli in libertà, e quindi i due si avviarono nel giardinetto parlando tra loro (come fu affermato dai testi che escludere fosse avvenuto un immediato atto di violenza da parte del dott. Federico Marianini al primo suo contatto con don Comelli).

E fu da queste parole fra essi scambiate e di cui nessun teste ha potuto rilevare e ritenere il testo preciso che derivò il precessivo deplorevolissimo incidente.

L'accusatore afferma di aver confermata la brutta frase prima detta al fratello, ma insiste nel dire di essere stato prima colpito da uno schiaffo prima cioè di ogni parola chiedendo spiegazioni ed in ciò è stato, come si disse, smentito. Il dott. Marianini ammette di aver colpito con due schiaffi accompagnati da ingiurie il Parroco Comelli, dopo che questi gli ripetè a sua richiesta di spiegazioni! « Si, è ora che la finisca di fare il mona! »

D'altronde Don Giuseppe Comelli è anche smentito dai testi presenti quando afferma che il dott. Marianini lo avrebbe continuato a percuotere e a colpire andandogli sopra quando egli era già caduto a terra.

Ritenuto che, ridotte così le cose nei limiti della verità, sfrondando ogni deplorevole esagerazione, non apparisce però meno evidente che la avvenuta scenata, per il luogo dove avveniva, per la rispettiva qualità delle persone e specie per la posizione di ufficio e di responsabilità superiore che in quel momento aveva il dott. Marianini, per la forma di violenza anche meno spiegabile per la condizione del colpito e per tutte quelle considerazioni che si impongono alla ragione d'ogni persona civile, è stata una manifestazione sconveniente, sproporzionata e deplorevole, così che di fronte all'opera pia deve l'Amministrazione ospitaliera, qualificarla come mancanza all'interna disciplina di ufficio, di speciale gravità a sensi del combinato disposto dei due articoli 335 e 336 del Regolamento interno. Nè la legittimità della esigenza manifestata dal dott. Marianini di fronte all'inopportuno contegno del Parroco nella sala 55, nè la volgarità indecorosa della espressione fatta da questi al fratello dott. Siro, nè la ripetizione e la conferma della stessa faccia a faccia, poco appresso: possono valere per togliere alle successive violenze del dott. Marianini, la loro caratteristica di un trascorso disciplinare di particolare gravità.

Ritenuto ciò il presidente avuto l'unanime approvazione del consiglio, come dal verbale sulla seduta straordinaria del 1 agosto 1911, infligge al dott. Federico Marianini la sospensione per tre mesi dal soldo e dall'impiego.

Il Presidente
Francesco Minisini

Al signor Parroco
don Giuseppe Comelli

Loco

In seguito all'inchiesta seguita nei giorni 31 luglio e I. agosto ad opera dell'Amministrazione ospitaliera, inchiesta aperta sul rapporto del Parroco don Giuseppe Comelli, contro il dott. Federico Marianini per una disgustosa scena di violenza fatta da questo ultimo al Parroco stesso nel 30 Luglio nei locali dell'Ospedale Civile.

Visto che dalle risultanze della inchiesta il sottoscritto Presidente, con l'unanime accordo dei membri del consiglio ha dovuto provvedere infliggendo l'opportuna punizione disciplinare al dott. Federico Marianini.

Ritenuto d'altronde che dalle risultanze scrupolosamente controllate si evince che se il Parroco don Comelli subì una deplorevole violenza, però col suo contegno si diede in parte causa, così che se non ne rimane giustificato il dott. Marianini non può dirsi che il comportamento di esso Parroco in detta circostanza sia stato lodevole.

Infatti a prescindere da qualche rilievo generico sulle abitudini di don Comelli, di cui qualche accenno si ebbe nell'inchiesta, è da considerarsi nel caso speciale:

1. Che è per lo meno deplorevole che il Parroco addetto all'ospedale, trovandosi in una sala dello stesso dove stanno ammalate di qualche gravità, abbia d'uopo di essere richiamato dal medico a moderare l'eccesso della voce per non disturbare le degenti.

2 Che un richiamo di tal genere può dispiacere ma non autorizza menomamente chi lo ha meritato a risentirsene così da recarsi dal fratello del medico per sfogare il proprio risentimento e da giungere al punto di incaricarlo della seguente ambasciata: « Dica a suo fratello che finisca di fare il mona »; parole sempre sconvenienti e tanto più nella bocca del parroco del Pio Luogo.

3. che la ripetizione successiva di questa disgraziata espressione proprio quando il dott. Marianini voleva spiegazioni per l'ambasciata ricevuta dal fratello, dimostra un atteggiamento da parte del Parroco Comelli piuttosto di lotta e senza alcuna considerazione de lo stato di agitazione del suo interlocutore.

Che da tutto ciò apparisce che se il Parroco Comelli è stato ingiustamente colpito dal dott. Marianini egli, a sua volta, ebbe un contegno che non può dirsi conforme alla necessaria disciplina intorno dell'Istituto. Che nel caso fu osservato il disposto dell'art. 337 del Reg. Ist. che perciò il sottoscritto si è determinato ad infliggergli, come gli infligge con la presente, la censura a sensi dell'art. 335 del Reg. Int. censura che acquista tanta maggiore importanza in quanto il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta straordinaria del 1 agosto, presa conoscenza della eseguita inchiesta, ha voluto espressamente consentirvi.

Il Presidente
Francesco Minisini

Appena ricevuta la comunicazione di quanto sopra, il dott. Federico Marianini presentò le sue dimissioni da assistente ospitaliero.

Introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di luglio 1911 ammontarono a L.	66,382.07
Quelli del luglio scorso anno furono di . . . . »	74,131.90
Quindi in meno L.	7,749.83
Gli introiti a tutto luglio 1910 furono di . . . . »	586,795.56
Gli introiti a tutto luglio 1911 furono di . . . . »	538,380.05
Quindi in meno L.	48,415.51
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di luglio 1911 fu di . . . . . »	1000.24
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di . . . . . »	171.—
Totale . . . . L.	1177.24

Le contravvenzioni constatate nel mese di luglio 1911 furono n. 14.

Alla Camera del Lavoro

Ieri sera nei locali della Camera del Lavoro si riunì la Commissione esecutiva e l'ufficio delle Leghe per l'approvazione dell'opera spiegata dall'attuale Commissione esecutiva 1910-1911.

Dalla relazione risulta che si tennero in detto periodo 200 conferenze di propaganda, che furono costituite molte nuove Leghe; risolte numerose agitazioni economiche senza ricorrere allo sciopero. Il numero dei soci organizzati è di 1200 in tutto con un notevole aumento sugli anni precedenti, però solo 700 fin'ora hanno pagato la tessera camerale. Dalla relazione finanziaria si rileva che furono state date quasi 300 lire agli operai disoccupati; il bilancio si chiude con un civanzo di lire 900.

L'assemblea generale è stata fissata per sabato 12 agosto.

La relazione venne approvata con un voto di plauso alla Commissione Esecutiva.

Il "Lavoratore" alle Assise

La Sezione d'accusa della Corte di Venezia ha rinviato su conforme opposizione a precedente deliberato dell'avv. Bertacioli il « Lavoratore Friulano », alla Corte d'Assise per l'articolo sul caso Paternò, articolo nel quale si diffamavano ed ingiuriavano tutti gli ufficiali dell'esercito.

Concorsi ad impieghi civili

E stato aperto un Concorso per esami, a cui possono prender parte gli ingegneri civili ed industriali per 12 posti di seconda classe, nel ruolo del personale vigilante dell'Amministrazione dei lavori pubblici, con l'annuo stipendio di L. 3000. Gli esami avranno luogo a Roma, e cominceranno il 4 ottobre prossimo venturo. Il termine per la presentazione delle domande scade il 6 settembre prossimo venturo.

— E stato aperto un Concorso per esami, a 10 posti di segretario di quarta classe nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici con l'annuo stipendio di L. 2000. Possono prendervi parte i laureati in giurisprudenza delle Università del Regno. Gli esami avranno luogo a Roma, e cominceranno l'8 ottobre, ed il termine per la presentazione delle domande scade il 6 settembre prossimo venturo.

Società di M. S. fra Agenti

La Direzione della Società di M. S. fra Agenti di Commercio avvisa i propri soci che il medico sociale dott. Riccardo Borghese ha trasportato, dal 1 agosto, il proprio Ambulatorio in Via Giosuè Carducci N. 16, I.o piano.

APPENDICE DEL « PAESE » 80

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— Senza dubbio.

— Digli che non opponga alcun ostacolo alle esigenze di sir Francis qualunque esse siano.

Con un accento pieno di terrore il fratello domandò:

— Neppure riguardo alla dote?

— Neppure.

— E se quel vecchio fosse disposto a darmi la figlia e non i quattrini?

— Bisogna prenderla senza.

— Sei pazza?

— Sciocco! Isa non ha forse tutta la sostanza materna?

— E' vero. Sei un tesoro tu. E credi sia considerevole?

— Tale da permetterti di darmi senza sforzo il milioncino che deve costituire la mia dote.

— Allora *all right!*

— Aspetta ancora un po' a rallegrarti.

— Che ostacoli vedi?

— Il più grave di tutti: che il duca non voglia separarsi da sua figlia.

Ah, come era brava quella Gabrielle. Anche Severo Melton, che pur da un'ora la detestava, che le serbava un rancore infinito era costretto a riconoscere la superiorità del suo ingegno.

Come tutto era calcolato, preveduto, studiato, nel piano di quella battaglia che doveva darle la ricchezza e la corona!

La sua ambizione era davvero degna di lottare coll'egoismo di sir Francis ed era quasi degna di trionfare se la posta di quella scommessa terribile non fosse stata la infelicità di Isa.

Ancora la sua attenzione fu assorbita dalle voci che si alternavano nella stanza vicina.

All'osservazione di Gabrielle il fratello rispondeva:

— Ma io gliela lascio la sua figliuola, gliela lascio fino che crede. Anzi!

— Bravo! è provvidenziale che tu non voglia parlare a sir Francis.

— Perchè?

— Perchè scopriresti il giuoco coll'ingenuità di un bimbo.

— Perchè mi dici questo?

— Ma tu esponi certe sciocchezze!

— Gabrielle, manchi troppo sovente di rispetto a tuo fratello.

— Non è il momento di pensare al rispetto. Bisogna che tu faccia comprendere e credere a sir Francis che sei innamorato di sua figlia. Innamorato: capisci?

— Capisco

— E che soltanto per amore sospiri di sposarla.

— Si sa!

— Ma se tu dici o fai dire che sei disposto a vivere a Parigi lasciando tua moglie a bordo dell'*Albatros* a far da infermiera a suo padre, dai una splendida prova d'amore!

— Che bisogna fare?

— Bisogna mostrarsi disposti a vivere presso il regal suocero dove, quando e fino a tanto che a lui piaccia.

— Benissimo!

— L'importante è che tu diventi il marito di Isa

— No, cara.

— Come no?

— L'importante è che io diventi il figlio del re dei rubini.

— Dio ci aiuti! disse a mo' di conclusione a fanciulla.

E pianamente il fratello rispose:

— Amen.

— Ti chiamo Raoul — fece la voce di Roberto.

— No, è meglio si vada insieme da lui.

— Come vuoi: ma parti tu?

— Parto io.

Severo Melton udì aprire e chiudere la porta della cabina, distinse anche il passo dei giovani allontanarsi lungo il corridoio, poi, il silenzio.

Lo prese un momento un senso di umiliazione per la debolezza che lo aveva spinto ad ascoltare quel colloquio: gli pareva di avere commesso una cattiva azione.

Poi si disse che nulla egli aveva fatto per capire quelle confidenze e d'altronde nell'interesse di Isa era tanto felice di aver conosciuto la verità che il rimorso non durò a lungo.

Non potè però addormentarsi: troppe cose aveva udite e troppo gravi per potersene liberare così presto. Anche lo teneva un senso di pietà, in fondo, per quella Gabrielle costretta a ricorrere a simili intrighi per assicurare il proprio avvenire.

Gli pareva meritasse miglior sorte quell'anima aperta e forte, forse non del tutto corrotta, costretta a tradire l'amicizia, a ingannare, a dissimulare, a intrigare, per soddisfare un miraggio vano di grandezza e di ricchezza.

Sul conto di Isa era tranquillo.

Ella non amava quel visconte di Beauclerc e tutte le sollecitazioni del duca d'Ymery presso sir Francis sarebbero state vane.

Era sicuro tanto della delusione che aspettava i fratelli Beauclerc che quasi soffriva in fondo per Gabrielle.

Se avesse conosciuto un altro mezzo per aiutarla a conquistarsi quella corona ambita con tanta viva ansia l'avrebbe volentieri aiutata.

Poichè non poteva nutrire più rancore, il dottor Melton, dacchè era sicuro del cuore di Isa.

XX

Nel pomeriggio dello stesso giorno, l'ultimo giorno che si sarebbe passato in alto mare prima di toccare la costa Scandinava e quello che doveva essere grave di tanti avvenimenti, Severo passeggiava sul cassero, solo, con le

La seduta del Cons. Provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione ordinaria pel giorno di lunedì 14 agosto 1911 alle ore 12.30 merid. precise per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

(Seduta pubblica)

1. Nomina del Presidente, Vice Presidente, Segretario e Vice Segretario del Consiglio Provinciale per l'anno 1911 12.
2. Nomina di un Deputato provinciale effettivo e di uno supplente per il quadriennio che va a scadere nel 1913-14.
3. Nomina di due membri effettivi e di un supplente della Giunta Provinciale Amministrativa pel quadriennio 1912-1915.
4. Nomina di un membro della Commissione provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica del quadriennio che va a scadere nel 1912 in seguito alle dimissioni presentate dal signor Cristofori avv. Antonio.
5. Nomina di cinque Revisori del Conto Consuntivo 1911 dell'Amministrazione provinciale.
6. Nomina di un membro del Consiglio scolastico provinciale in base alla legge 4 giugno 1911 n. 487.
7. Estrazione a sorte e conseguente nomina di un membro della Giunta provinciale di statistica pel quadriennio 1912-15.
8. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale pel triennio 1911-12, 1913-14.
9. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine per il quadriennio 1912-1915.
10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu invitato il Comune di Pordenone a procedere al taglio alternato di platani esitenti ai cigli al ponte sul Meduna e fu determinato il corrispettivo per l'utilizzazione dei medesimi.
11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina di due Consiglieri provinciali per il Consiglio di disciplina degli impiegati dipendenti dalla Provincia, escluso il Segretario.
12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina di un membro del Consiglio Direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann per il sessennio 1911 1916 in sostituzione del co. Andrea Caratti che non ha accettato l'incarico.
13. Comunicazine di deliberazione d'urgenza relativa all'acquisto di una striscia di terreno in aderenza alla Caserma dei R. R. Carabinieri di Sacile.
14. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu prorogata fino al 1914-15 la scadenza dei signori De Toni ing. Lorenzo e Petz ing. Sergio, ingegneri delegati aggiunti alla Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette.
15. Conto morale 1910 dell'Amministrazione provinciale di Udine.
16. Conto Consuntivo 1910 dell'Amministrazione provinciale di Udine.
17. Conto morale e Conto consuntivo 1910 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.
18. Bilancio preventivo 1912 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.
19. Bilancio preventivo 1912 dell'Amministrazione provinciale di Udine.
20. Prestito per la costruzione del R. Ginnasio Liceo di Udine e per la sistemazione ed ampliamento del Palazzo provinc. ex Belgrado e richiesta di nuovi fondi per quest'ultimo lavoro.
21. Sussidio per la Mostra di Emulazione fra gli artigiani e gli operai del Friuli che avrà luogo in Udine nel prossimo mese di settembre.
22. Contributo per l'erezione di un monumento in Osoppo a Gerolamo Savorgnan ed ai difensori di Osoppo.
23. Cessione al Comune di Udine di area di ragione della Provincia facente parte del fondo annesso all'Ospizio degli Esposti per la costruzione di una nuova strada, per regolarizzazione del fondo stesso.
23. Sussidio per la costruzione della tramvia a vapore a scartamento normale Precenicco-Codroipo-San Daniele-Osiano.
25. Parere sulla classificazione in terza classe di due linee navigabili da stabilire nella Provincia di Udine.
26. Assunzione del quinto delle spese d'impianto per la costituenda Società del Tiro a Segno Nazionale di Aviano.
27. Proposta del Consigliere provinciale avv. Giovanni Cosattini di provvedimenti a favore delle Scuole professionali della Provincia. (L'ordine del giorno proposto fu comunicato coll'avviso di convocazione alla seduta dell'8 maggio 1911 — oggetto n. 27).
28. Interrogazione dei Consiglieri provinciali Policreti nob. avv. Carlo e Cristofori avv. Antonio per conoscere quale sia la portata degli impegni assunti dal Governo per la ricostruzione e il completamento della strada della Valcellina in esecuzione alla legge 15 luglio 1906 n. 383.

Il delegato Montanari traslocato

L'ultimo bollettino dell'Interno porta notizie che Montanari, delegato di P. S. è traslocato da Udine a Bovino.

A proposito di una nuova ditta nell'industria del rame

Affinchè il pubblico non abbia ad equivocare, ci tengo a far noto che io ho concesso ai miei ex dipendenti — Da Rin e Vendruscolo — un solo riparto della mia industria, per modo che la nuova ditta potrà chiamarsi nei riguardi verso la Ditta Tremonti «Ditta Da Rin Vendruscolo Concessionaria della Ditta P.le Tremonti per la fabbricazione delle caldaie, fornelli di latterie ed apparati per distillerie» *e non diversamente.*

Il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela, che egli continua nelle sua premiata industria del rame, industria che egli solo seppe e volle fa rivivere nel Friuli dando alla stessa l'incremento e lo sviluppo nel quale attualmente si trova.

Perciò l'officina Tremonti esiste sempre ed assume qualsiasi lavoro in rame con batterie di cucina, riparazioni, costruzione in genere e seguiterà pure la lavorazione artistica nel rame stesso, con quello zelo e disinteresse che il sottoscritto unico ha sempre dimostrato. All'uopo la Ditta Tremonti continua ad avere provetti operai specialisti.

A non equivocare ancora, la Ditta Tremonti è sempre ben fornita di tutti gli svariato articoli e macchine per latterie, compresa la scrematrice Melotte riconosciuta da tutti la migliore del genere

Ultimamente la Ditta Tremonti ha assunto dall'Officina Comunale del Gas l'esclusiva vendita di tutti gli accessori, cucine fornelli, scaldabagni, ecc., ed ha sempre fornito il suo salone al ponte Poscolle di numerose ed eccezionali cucine economiche, ghiacciaie e stuffe, articoli casalinghi, ecc

Tanto a chiarimento dell'articolo comparso sulla *Patria del Friuli*, di ieri intitolato «Una nuova ditta nell'industria del rame».

f.to *Angelo Tremonti*
Propriet. della Ditta Pasq. Tremonti.

Dedicato agli scrittori dell'ex

Togliamo dal «Giornale di Udine» di stamane

«La Cassa rurale Cattolica di Cordenons, sta attraversando un periodo critico. Domenica 23 luglio ha avuto luogo una tumultuosa seduta dei soci; in seguito al pandemonio scoppiato non fu possibile concludere niente.

«Per domenica ventura è indetta una nuova assemblea attesa con ansia e che riserva certo qualche sorpresa.

«Intanto gli animi sono molto allarmati, e sembra che in seguito a ciò l'autorità giudiziaria voglia metterci lo zampino».

La grave disgrazia di un carradore

Ieri nel pomeriggio il contadino Zanuttini Ciro da Pavia di Udine erasi recato a Risano per la trebbiatura del frumento alla macchina del conte Agricola.

E verso sera col carro carico di 31 quintali di frumento si diresse alla volta del proprio paese.

D'un tratto però i buoi si diedero a correre ed il Zanuttini si pose davanti ad essi per fermarli. Disgrazia volle che inciampasse e cadesse sotto il carro riportando la frattura comminutiva dell'osso dell'avambraccio destro ed una grave ferita al fianco.

A sera tarda venne accompagnato al nostro ospedale ed accolto.

Camera di Commercio

Pacchi derrate alimentari

La Gazzetta Ufficiale del 31 Luglio pubblicò la nuova tariffa speciale N. 10 a grande velocità per i trasporti di pacchi derrate alimentari a resa accelerata in partenza da tutte le stazioni della Rete dello Stato ed in destinazione di Roma-Termini.

Detta nuova tariffa ha vigore in via di esperimento, per un'anno, dal primo luglio corr.

Un dolce squisito!

La Crema da tavola «Elah» è indicatissima per pranzi, *soirées*, ricevimenti e per la campagna, perchè permette di preparare infallibilmente, senza disturbo e con poca spesa il più delizioso dei dolci. Provatela e l'adotterete nella vostra famiglia per uso giornaliero.

Unico deposito presso il Negozio *Leoncini* Via Mercatovecchio.

Beneficenza

Anche quest'anno, come di consuetudine, la spettabile Famiglia Co. Asquini per onorare la carissima memoria della figlia Margherita nella ricorrenza dell'anniversario della morte offrì L 100 — per un letto alla Colonia Alpina.

La Presidenza dell'Ente beneficato gratissima ringrazia i generosi benefattori.

Offerte per onoranze funebri

Alla Colonia Alpina: in morte di Dal Bianco Leonide: Madrassi Giacomo lire 1; di Tosolini Valmaro: Cudugnello Attilio 1, Della Porta Ulderico 1, Borgomanero Francesco 1, Chiaruttini Antonio 1, Romano Antonini 1: Nell'anniversario della morte di Margherita Lazzari: famiglia D'Aste 2.

Alla Congregazione di Carità in morte di Tosioli Domenico: Grosso Zamboni 1. Covra Ruggero 2, Dall'Ava Giulio 1, ditta Canciani Cromaso 5, Sottocorona Roberto 3, Giuliani Antonio 1, Pompeo Lisotti 1; di Candotto Elisa: Giuseppe Gori 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Tosolini Valmaro: Gonano d.r Pasquale 2; di Angil Giuseppe di Rive d'Arcano: Gonano d.r Pasquale 1; di Tornesmonti coll. Virginio: Trani Pietro 2.

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alla ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine.*

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

IL BOICOTTAGGIO
di un convegno-complotto universitario e cattolico

Il «Carlino» ha da Roma:

La «Federazione universitaria cattolica italiana» sta passando un brutto quarto d'ora, perchè il Cavallanti dell'«Unità cattolica» si piglia una rivincita contro di essa.

La Federazione — occorre ricordarlo — nel Congresso di Torino ubbidendo all'ambiente da cui era circondata espresse concetti italiani, inneggiando nientemeno, alla italica unità!... Non ci volle di più, perchè in Vaticano fosse presa in sospetto; ma, poichè non è prudente pigliarsela *cogli universitari così si fece conto* di non *aver udito* e di non *aver capito* il significato *degli applausi*, che accolsero e salutarono *quelle* dichiarazioni. Si stabilì di tenerla d'occhio e tutto, per allora, fu finito.

Ora però il professore Luigi Berra ha fatto traboccare il vaso e la Federazione, se non è a dirittura sconfessata e quindi disciolta, versa, per lo meno, in grave pericolo.

Il Berra, uomo faceto, ha avuto l'idea di convocare a Vezza d'Oglio, in Val Camonica, un convegno dei capi della Federazione; ed ha fatto tale convocazione con una circolare, che è un capolavoro, dicendo di avere scelto Vezza «come un luogo dove c'è un po' di pace e di sollievi spirituali, goduti sulle montagne in alto, vicino a Dio, fra l'umile gente a cui non giunge la *Unità cattolica* e roba congenere...».

Don Cavallati, colpito nella sua bottega da codesto *frizzo*, ha deciso di uscire dalla sua neutralità... — Così, prima il convegno di Vezza d'Oglio è stato *stigmatizzato* dalla «*Correspondance de Rome*» — (*sempre sconfessata e sempre più battagliera*, sotto la inspirazione antimodernista di monsignor Benigni) — poi è stato rejetto dall'«Unità»...

Ognuno allora comprese che il Vaticano stava per muoversi; - infatti, adesso, il Vescovo di Brescia, monsignor Pellegrini si è affrettato a notificare al Berra che il Santo Padre non potrebbe vedere di buon occhio un conciliabolo, che accenna a non essere inspirato alle idee della Santa Sede. — Così, il «conciliabolo» della Federazione universitaria sarà rinviato e c'è da credere che se il prof. Berra non si affretterà a ritirarsi dalla Direzione della Federazione, questa omai avrà i suoi *giorni numerati*, ad opera della parca *fiorentina*, che, *in linea di bottega, non vuole essere disturbata.*

Al *Convegno* di Vezza erano stati invitati il *prof* Toniolo, il dott Chiri e qualcuno dei deputati cattolici. Questi ultimi però, che omai hanno appreso a perfezione la pratica della navigazione fra le due acque, per non compromettersi mai, si guardarono bene dal rispondere allo invito o di aderire comunque antecipatamente al convegno e i suoi intenti cattolico-universitarii.

Soltanto il capelluto on. Coris accettò forse, per farsi perdonare la sua nota pregiudiziale temporalista nel nome dell'Unità d'Italia.

— E proprio lui, l'agsalonico deputato veronese è stato condannato a rimanere male, dopo che l'altra *Unità, quella Cattolica* di Firenze, svelò il complotto che si preparava a Vezza sull'Oglio. Decisamente, anche egli finirà col persuadersi che col Vaticano, coi suoi Scotton, coi suoi Cavallanti e con tutte le beghe del modernismo, ormai, si è giunti al punto che non si capisce più nulla!..

Tullio Fanteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Prefetti disciplinari

Si cercano dall'Istituto Renati di Udine. Presentare domande con documenti entro Agosto p. v.

Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite,

nevralgia o qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi

bronco-alveolite, bronchite fetida o tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,60 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco

e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO *Lombardi* e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36 per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* ne le infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345

Il diabete

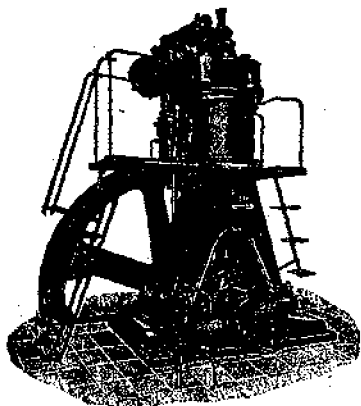
ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed *invitiamo* tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

Forza motrice la più economica

Visibile Esposizione Torino - Sezione Germania

Motore originale **BENZ** ad antracite minuta. Consumo garantito un centesimo per cavallo ora.
Motori ad olio pesante **"Diesel,,** da 4 a 500 cavalli.
Motori a petrolio e benzina.
Locomobili con motore ad olio pesante o petrolio.
Pompe accoppiate direttamente a motori ad olio pesante, petrolio ed elettrici.

Ing. OSCAR AMREIM

Milano · *Via Vincenzo Monti, 12* · **Milano**

Rappresentante delle Officine **Benz, Mannheim**

Automobili "B E N Z,,

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll'acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46,** 9.57, 12.15, 15.20, **17.5,** 19.40, 22.56.
Treviso 19.40, 22.56.
Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 17.12, **19.45,** 21.—.
Cividale 6.50, 9.28, 12.56, 15.28, 19.20, 22.52.
S. Giorgio 7.29, 9.48, 18.6, 17.56, 21.48.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.53, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.56, 21.48.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, **11.25,** 13.40, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7.8, 13.21, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 5.45, 8, 12.50, 15.42, **17.25,** 20.6
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.49, 15.20, 18.34, (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6, (festivo 23.8).

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Marceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z,, o normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Indispensabile in ogni cucina

Brodo istantaneo

Economia

Comodità

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Palermo, 10 marzo 1911

Io sottoscritto dichiaro con lieto animo che, avendo esperimentato il « Neobiogeno » del chimico farmacista sig. Malesani di Paluzza (Udine), ho constatato che tale prodotto eccita in modo mirabile l'appetito ed è potente rigeneratore delle forze affievolite per lavori fisici ed intellettuali. Quindi nel far elogio al bravo preparatore, non mancherò d'ora in poi di prescrivere tale specialità anche ai convalescenti ed affetti di nevrastenia sicuro della sua azione terapeutica pronta ed efficace.

Prof. GAETANO LA FARINA

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

Guarigione della

STITICHEZZA

e dei disturbi che l'accompagnano

coll'uso della **SICONINA**

purgativo ideale per adulti e bambini

L. 1,50 la bottiglia in tutte le Farmacie

SOCIETÀ GALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 39-42 - Roma

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. *Bardusco*

UDINE

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50.**

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50.**

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00.** Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00.**

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00.**

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60.**

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia « **Adriatico** » e « **Gazzetta di Venezia** » nonchè per gli altri d'Italia, come « **Corriere della Sera** », « **Secolo** », « **Tribuna** » ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni,** così frequenti in sì dolorose circostanze.

NON PIU

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA · Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

La réclame è l'anima del commercio